

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3802 del 09/07/2026
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014 intestata a CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL per l'impianto per produzione di insetti e altri microrganismi, antagonisti di patogeni delle colture vegetali sito in Cesena, Via Maccanone n. 359.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3987 del 09/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno nove LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014 intestata a CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL per l'impianto per produzione di insetti e altri microrganismi, antagonisti di patogeni delle colture vegetali sito in Cesena, Via Maccanone n. 359.**

### **LA DIRIGENTE**

**RICHIAMATO** il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

#### **VISTA:**

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

#### **Richiamate:**

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014, Prot. Prov.le 108064/2014, avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – BIOPLANET S.C.A. con sede legale in Cesena, Via Masiera I n. 1195 – Protocollo istanza del Comune di Cesena n. 59119 del 17/07/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto per produzione di insetti e altri microrganismi, antagonisti di patogeni delle colture vegetali, sito in Cesena, Via Maccanone 359"*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con AUTORIZZAZIONE UNICA (art. 7 DPR 160/2000) n. 05 del 24/02/2015, come successivamente aggiornata e volturata in favore di CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL;

**Tenuto conto** che l'Autorizzazione Unica Ambientale vigente ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- all'ALLEGATO B e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- all'ALLEGATO C, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- all'ALLEGATO D e Tavola Unica, la comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06;
- impatto acustico;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in data 07/04/2026, acquisita da Arpae ai Prot. n. PG/2026/70431-70438-70473 - pratica SINADOC 14008/2026 - da CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL con sede legale in Comune di Cesena, Via Maccanone n. 359 (C.F./P.IVA 04249420409), per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente sopra richiamata senza rinnovo dei termini, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali - di competenza comunale;
- comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue - di competenza Arpae;
- impatto acustico - di competenza comunale;

**Richiamata** la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi idrici:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Utilizzazione agronomica di acque reflue:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 19/03/2024 n. 2 "Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

**Vista** la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento

amministrativo;

**Vista** l'attivazione di procedimento unico per la realizzazione delle serre Tip. 5 e Tip. 6 e vasca metallica circolare in Via Maccanone 359 a Cesena, e relativa Comunicazione di avvio procedimento del 16/04/2026 Prot. Unione 15260 con trasmissione della pratica agli enti e indizione conferenza dei servizi semplificata e asincrona, acquisita al PG/2026/70473;

**Vista** la presentazione della CILA condizionata per la realizzazione di due serre agricole G4-G5 in Via Maccanone 359 Cesena e relativa trasmissione della pratica per verifica tecnico istruttoria con nota del 16/04/2026 Prot. Unione 15256, acquisita ai PG/2026/70431 e 70438;

**Considerato** che entrambe le pratiche sopra richiamate risultano condizionate alla medesima Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 del 03/04/2026 Prot. Unione 13531 (8/AUA/2026) - Modifica Sostanziale alla Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014 e successive;

**Atteso** che il SUAP con nota Prot. Unione 20398 del 21/05/2026, acquisita al PG/2026/93344 comunicava all'Impresa ed agli Enti interessati l'avvio del procedimento di AUA, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Dato atto** che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli funzionali all'aggiornamento dell'AUA di seguito indicati:

- Parere favorevole senza prescrizioni per la matrice impatto acustico del Comune di Cesena (Prot. Com.le 59986/2026 del 23/04/2026), acquisito da Arpae al PG/2026/75605;
- Nulla osta allo scarico Prot. Com.le 89086/2026 del 22/06/2026, acquisito al PG/2026/113862, emesso dal Comune di Cesena previa acquisizione della Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale Arpae - Distretto di Forlì-Cesena, ove viene proposta l'introduzione dell'ALLEGATO Abis e Tavola Unica riguardante il nuovo scarico S4 ad integrazione e aggiornamento dell'ALLEGATO A e Tavola Unica vigente;
- Rapporto istruttorio del responsabile dell'endoprocedimento "comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue" acquisito in data 29/06/2026, ove viene proposta la sostituzione integrante del vigente ALLEGATO D e Tavola Unica;
- Rapporto istruttorio del responsabile dell'endoprocedimento "scarico di acque reflue industriali in acque superficiali" acquisito in data 29/06/2026, ove viene proposta la sostituzione della Tavola Unica di cui all'ALLEGATO B dell'AUA vigente;

**Atteso** che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014, Prot. Prov.le 108064/2014, avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – BIOPLANET S.C.A. con sede legale in Cesena, Via Masiera I n. 1195 – Protocollo istanza del Comune di Cesena n. 59119 del 17/07/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto per produzione di insetti e altri microrganismi, antagonisti di patogeni delle colture vegetali, sito in Cesena, Via Maccanone 359"*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con AUTORIZZAZIONE UNICA (art. 7 DPR 160/2000) n. 05 del 24/02/2015, come successivamente aggiornata e volturata in favore di CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL, come segue:

- introduzione dell'ALLEGATO A bis e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto, ad integrazione dell'ALLEGATO A e Tavola Unica vigente;
- Sostituzione della Tavola Unica dell'ALLEGATO A e dell'ALLEGATO B con la Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO D e Tavola Unica con l'ALLEGATO D e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Considerato** che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

**Visti** i rapporti istruttori relativi agli scarichi acque reflue industriali ed alla comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue resi da Federica Milandri acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

**Dato atto** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo al Responsabile del procedimento Cristina Baldelli e alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## **DETERMINA**

**sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:**

1. **Di aggiornare** la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014, Prot. Prov.le 108064/2014, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – BIOPLANET S.C.A. con sede legale in Cesena, Via Masiera I n. 1195 – Protocollo istanza del Comune di Cesena n. 59119 del 17/07/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto per produzione di insetti e altri microrganismi, antagonisti di patogeni delle colture vegetali, sito in Cesena, Via Maccanone 359”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con AUTORIZZAZIONE UNICA (art. 7 DPR 160/2000) n. 05 del 24/02/2015, come successivamente aggiornata e volturata in favore di CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL, come segue:

- introduzione dell'ALLEGATO A bis e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto, ad integrazione dell'ALLEGATO A e Tavola Unica vigente;
- Sostituzione della Tavola Unica dell'ALLEGATO A e dell'ALLEGATO B con la Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO D e Tavola Unica con l'ALLEGATO D e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **Di confermare**, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014.

3. **Di dare atto** che sono fatti salvi:

- tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

4. **Di dare atto** che il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 25/11/2014, e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

5. **Di trasmettere** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Cesena e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

**Di rendere noto che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;

- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena

*Elena Montepaone*

## **SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI**

### **SCARICO S4**

#### **PREMESSA**

Visti:

- le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023;
- le "Disposizioni sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023;

Visti inoltre:

- i Benestare comunali di cui all'AUA vigente;
- la relazione tecnica presentata dal progettista in cui si specifica che la modifica sostanziale consiste nella realizzazione di due nuove serre agricole, di una nuova vasca per la fertirrigazione di recupero e di nuove vasche in c.a.v. interrato per il recupero delle acque piovane generate dalla copertura delle nuove serre;

Dato atto che:

- i sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- trattandosi di scarico di acque reflue domestiche derivante da insediamento di potenzialità inferiore a 50 A.E., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicato nella Tabella B della medesima Deliberazione;

Visto infine:

- il parere ARPAE-ST protocollo n. 15684/2026 del 03/06/2026, acquisito al Prot. Com.le 79845 del 04/06/2026;

#### **CARATTERISTICHE**

Titolare dello scarico	CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL
Ubicazione dell'insediamento	Via Maccanone 359 - Cesena
Destinazione d'uso insediamento	Serra con annessi servizi/spogliatoi e sala ristoro
Potenzialità insediamento (in abitanti equivalenti)	7 A.E.
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche e meteoriche
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 526 litri Fossa Imhoff da 9 A.E. Letto assorbente da 10 A.E. (mq. 50)
Recettore dello scarico	Fosso poderale

## **PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE INTERNA:**

1. l'eventuale manomissione di suolo pubblico dovrà rispettare le disposizioni impartite dal competente Settore Infrastrutture;
2. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 03/04/2026 e s.m.i e comunque nel rispetto delle prescrizioni ARPAE-ST sottoriportate;
3. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
4. la realizzazione del letto assorbente dovrà avvenire in conformità alle linee guida di Arpae, in particolare: la vasca di contenimento sarà a tenuta stagna con il fondo orizzontale a perfetto livello situato a circa cm. 70-80 sotto il livello del suolo. Il bacino dovrà essere riempito a partire dal fondo con uno strato di ghiaione lavato (40/70 o 70/100) per uno spessore di cm. 30, sopra il quale verrà posto un telo di "tessuto non tessuto" e cm. 40-50 di una miscela costituita dal 50% di terreno vegetale e 50% di torba su cui saranno messe a dimora le piante;
5. si dovrà dotare l'impianto di un'adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato o comunque in zona ove non possa arrecare fastidi;
6. nel punto di immissione nel corpo recettore, se a cielo aperto, il tubo non deve occupare la sezione utile del recettore stesso;
7. le eventuali modifiche da apportare allo schema della rete fognante durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare con il competente Ufficio Comunale al fine di valutare la necessità del riesame della presente autorizzazione. La mancata comunicazione comporterà la decadenza del presente atto
8. le opere per la realizzazione della rete interna dovranno essere ultimate entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico trasmette tramite PEC al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato (MODULO 3 scaricabile dal sito del Comune). Qualora lo stato di fatto delle reti fognarie interne e delle schede tecniche fossero modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto, tale dichiarazione, con allegata la documentazione aggiornata, dovrà essere trasmessa anche al Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Arpae;

**PRESCRIZIONI AI FINI DELL'ATTIVAZIONE E DELLA GESTIONE DELLO SCARICO di ACQUE REFLUE DOMESTICHE** con collegamento d'emergenza nel fosso podereale e acque meteoriche nei fossi poderali, secondo lo schema fognario allegato:

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, la presente autorizzazione allo scarico in acque superficiali si considera tacitamente confermata se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del presente ALLEGATO;
2. il Titolare dello scarico deve:
  - a- rispettare le prescrizioni gestionali previste nel parere ARPAE-ST sotto riportate;
  - b- effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con adeguati interventi ed attrezzature, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di

evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore devono essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque. La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore devono essere mantenuti costantemente liberi da coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;

c· curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto;

d· almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema;

e· adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

f· regimare le acque di scarico in modo tale da non procurare danni ai terreni stessi e a quelli limitrofi alle pendici sottostanti ed evitare sversamenti di acque e fango sulle strade pubbliche;

g· convenientemente allargare, approfondire e opportunamente regimare i fossi di scolo interpoderali/poderali privati che si dimostrino incapaci di contenere l'acqua che in essi confluisce e di smaltirla senza danni a terzi o a cose;

h· provvedere all'espurgo di fossi e/o canali privati in modo tale da renderli sgombri dall'eccessiva vegetazione e da evitare il formarsi di materiali vari che impediscano, anche in caso di intensificazione dei flussi idrici, il naturale deflusso delle acque;

i· osservare le norme delle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023 che qui si intendono tutte richiamate;

l· dare immediata comunicazione al Comune e all'Agenzia Arpae – ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

m· dare preventiva comunicazione al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Arpae di ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico al fine di un riesame del benessere;

3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023 non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il presente ALLEGATO decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di benessere allo scarico per acque reflue domestiche all'Ente Gestore. Rimarrà comunque in corso di validità il benessere allo scarico delle acque meteoriche rilasciato con la medesima.

Per tutto quanto non previsto nel presente ALLEGATO troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente atto per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

## **UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI ACQUE REFLUE**

(Art. 112 del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte Terza e R.R. n. 2/2024)

### **INTRODUZIONE**

- Con l'istanza di AUA in oggetto (Pratica Sinadoc n. 14008/2026), la **CBC BIOPLANET SOCIETA' AGRICOLA SRL**, esercente attività di produzione di insetti utili per la lotta biologica integrata in agricoltura, richiede modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 3551 del 21/11/2014, Prot. Prov.le 108064/2014, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con AUTORIZZAZIONE UNICA (art. 7 DPR 160/2000) n. 05 del 24/02/2015 e successivi aggiornamenti, relativamente all'utilizzazione agronomica di acque reflue prodotte presso l'insediamento ubicato in Comune di Cesena, Via Maccanone n. 359.

### **PARTE DESCRITTIVA**

- Nel caso specifico la Società richiede modifica sostanziale dell'autorizzazione per l'utilizzazione agronomica di acque reflue, derivanti dal recupero delle acque utilizzate per l'irrigazione delle piante in accrescimento all'interno delle serre, a seguito della realizzazione di nuove serre, che comporta un conseguente aumento della produzione di acque.
- Nelle serre vengono coltivate le piante da utilizzare come substrato di crescita degli insetti dannosi che a loro volta sono prede o ospiti di insetti utili. La coltivazione delle piante avviene fuori suolo, all'interno di contenitori dove è stato posto il substrato; le piante in accrescimento vengono irrigate e contemporaneamente concimate utilizzando soluzioni con concentrazioni note di sali minerali. Sistemi automatici e di controllo aggiungono le soluzioni concentrate di sali con quantità note di acqua, al fine di ottenere soluzioni con una concentrazione di circa 3 g/L di sali disciolti. La soluzione così ottenuta viene distribuita alle piante tramite un sistema di microirrigazione a manichetta.  
Non tutta l'acqua che viene distribuita viene utilizzata dalle piante; una parte della soluzione con disciolti i sali, percola in canalette di recupero. In fondo alla serra è stata realizzata una canalizzazione in PVC, in grado di convogliare l'acqua recuperata in pozzetto interrato della capacità di 3,00 mc circa, dove è alloggiata una pompa di sollevamento.
- Ogni giorno vengono prodotti mediamente 6 mc circa di acqua fertirrigata per il recupero. Il quantitativo annuo prodotto di acque reflue oggetto di fertirrigazione è di circa 2.000 mc e sono tutte oggetto di utilizzazione agronomica, nei periodi e nelle quantità ammesse, nell'ambito aziendale.
- Le acque reflue derivanti dall'attività sopracitata, sono assimilate alle acque reflue domestiche, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, srt. 101, comma 7) lettera c).
- La pratica dell'utilizzazione agronomica di acque reflue prodotte da aziende agricole è regolamentata dalla comunicazione prevista dall'art. 54 del Regolamento Regionale 19/03/2024 n. 2;
- Il quantitativo di Azoto totale delle acque reflue valutato a monte della fase di stoccaggio ammonta a circa 755 kg/anno;
- Le acque destinate alla fertirrigazione verranno convogliate in due vasche circolari (diametro 12,75 mt - altezza 2,36 mt) in appoggio al suolo e a tenuta, aventi la capacità di mc 301 ciascuna. A gravità ed opportunamente filtrate le acque reflue verranno raccolte in vasca

prefabbricata in c.a.v., completamente interrata, della capacità di 30 mc, per una capacità totale di stoccaggio di 632 mc;

- Tale volume di stoccaggio soddisfa quando disposto dal R.R. 2/2024 all'art. 49, che dispone che la capacità minima di stoccaggio debba essere pari a 90 giorni, nel caso di specie 540 mc (6,00 mc/gx 90 g).
- I terreni oggetto di spandimento, sono rispettivamente identificati al Catasto del Comune di Cesena al Fg. 72 Partt. n. 105, 167, 538, 539, 718, 720, 721, 723, 725, 727, 744, 747, 750, 761, 764, 765, 766, 768, 770, 722, 784, 789, 786, 788, 108, 609 e al Catasto del Comune di Bertinoro al Fg. 23 Part. 45, per complessivi 5,16 ha circa;
- Le colture oggetto di fertirrigazione, con le acque reflue sopra descritte, sono dei prati polifiti e siepi di acero campestre e sono ubicate nell'area aziendale ed hanno un fabbisogno idrico di 3.000 mc/ha/anno e di Azoto di 155 kg/anno. I volumi di acqua saranno pertanto di 15.000 mc/anno, in relazione al fabbisogno delle diverse colture o gruppi colturali. Quantificazioni delle dosi complessive di applicazione (equivalenti ad 1/3 del fabbisogno irriguo della coltura o gruppi colturali) non saranno superiori a 4.000 mc.
- I termini della stagione irrigua delle acque fertirrigate saranno, inizio mese di Marzo e termine mese di Ottobre . Essendo i terreni da utilizzare per la fertirrigazione vulnerabili all'Azoto il divieto assoluto di spandimento inizierà il 1 Dicembre e terminerà il 31 Gennaio, salvo verificare i bollettini nitrati e aria emessi dagli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna.

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, a corredo della comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue comprensiva della descrizione del ciclo produttivo da cui le stesse acque originano e degli estratti di mappa dei terreni oggetto di fertirrigazione, acquisita in atti in data 16/04/2026 al Prot. Arpae n. PG/2026/70438;
- Tavola Unica, recante ad oggetto: "Schema Rete Fognante", con evidenziato il posizionamento delle vasche di accumulo , a firma del tecnico incaricato , acquisita in atti in data 16/04/2026, Prot. Arpae n. PG/2026/70438 (*allegata*).

#### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento</b>	Via Maccanone n. 359 – Loc. Diegaro - Cesena
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Produzione di insetti utili per la lotta biologica integrata in agricoltura
<b>Provenienza delle acque reflue</b>	Recupero delle acque utilizzate per l'irrigazione delle piante in accrescimento all'interno delle serre
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
<b>Sistemi di accumulo</b>	n. 2 vasche circolari in acciaio, a tenuta ed in appoggio al suolo, della capacità di 301,00 mc ciascuna e vasca prefabbricata in c.a.v. interrata di 30,00 mc, per una capacità totale di stoccaggio di 632 mc
<b>Terreni oggetto di utilizzazione agronomica</b>	Fg. 72 Partt. n. 105, 167, 538, 539, 718, 720, 721, 723, 725, 727, 744, 747, 750, 761, 764, 765, 766, 768, 770, 722, 784, 789, 786, 788, 108, 609, identificato al Catasto del Comune di Cesena e al Fg. 23 Part. 45, identificato al Catasto del Comune di Bertinoro, per complessivi 5,16 ha circa

## **PRESCRIZIONI:**

1. La Ditta dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione dei reflui installati prima delle vasche di raccolta.
2. Le vasche di raccolta devono essere perfettamente a tenuta, al fine di evitare la percolazione o la dispersione delle acque reflue all'esterno.
3. In considerazione del grado di umidità del suolo e di quanto disposto all'art. 48 del R.R. n. 2/2024, la distribuzione delle acque reflue è vietata di norma nel periodo 1 dicembre-31 gennaio.
4. La Ditta dovrà provvedere alla registrazione delle singole distribuzioni, riportando su carta libera o su supporto magnetico, entro 30 giorni dall'intervento, i seguenti dati:
  - a. gli appezzamenti per coltura praticata, riportando i codici delle particelle catastali componenti;
  - b. la coltura;
  - c. la data di distribuzione (giorno/mese/anno);
  - d. tipologia di acqua reflua;
  - e. la quantità totale applicata per ogni somministrazione;
  - f. il contenuto percentuale in azoto e di origine fertirrigua e da concimi minerali/organici.
5. La Ditta deve conservare presso la sede aziendale o altra sede, da comunicare a questo SAE di Arpae, la seguente documentazione:
  - a. il registro cartaceo o informatizzato;
  - b. copia della sezione o tavola della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.), in scala 1:5.000 o 1:10.000, recante l'individuazione degli appezzamenti con codice numerico progressivo, in alternativa, l'individuazione delle particelle catastali mediante copertura cartografica fornita dal sistema informativo geografico dell'Anagrafe delle Aziende Agricole Regionale. In entrambi i casi il materiale cartografico deve essere conservato assieme al registro.
6. L'utilizzazione agronomica delle acque reflue deve avvenire, per quanto non espressamente indicato nel presente atto in conformità, con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 2/2024, in particolare secondo quanto disposto agli artt. 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54.
7. Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento citato, le informazioni previste per la comunicazione di utilizzazione agronomica devono essere aggiornate, tramite comunicazione a questo SAE di Arpae, ogni cinque anni, a decorrere dal rilascio del presente atto, con valenza di autocontrollo e in questo caso il termine di 5 anni ricomincia a decorrere; i rinnovi e le modifiche hanno effetto immediato dalla presentazione ai fini della disciplina della comunicazione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**